

cura e più facile per ottenere le sue voglie, che contra li sudditi di Vostra Serenità; e però intorno ad essi ha sempre intenti li suoi tristi pensieri e li ragionamenti ancora, e per ogni verso cerca di rendere Sua Maestà mal' affetta contra di essa con mille invenzioni benissimo note, tutto con oggetto d' indurla ad aperta rottura. E se non ostasse la guerra di Ungheria, si potria dubitare che li suoi artificiosi stuzzicamenti prevalessero all' industria che usano li rappresentanti di Vostra Serenità per mantenere la pace; oltrechè, essendo egli sospetto di non dissentire da Spagna, quando tenesse anco con lei crederebbono che fosse cristiano e non turco. Se io lo conoscessi semplicemente di natura avara e interessata, come quella degli altri turchi, direi senza dubbio che con il donargli in grosso e col gratificarlo, come Vostra Serenità usa col primo visir, mettesse conto cercar di guadagnar questo soggetto; ma perchè in lui la malignità avanza tutte le altre sue ree condizioni, son certo che nè anco questo basterebbe (sebben potria pur servire a qualche cosa), essendo per sua natura ingrato; condizione che, per dire il vero, non ha Sinan generale, onde i doni con lui fanno in parte l' effetto che si pretende, cioè di contenerlo in ufficio, non per renderlo amico, ma perchè non sia acerrimamente contrario; e professa di osservare la parola e di esser grato. Però sarà sicuro consiglio che li ministri della Serenità Vostra non manchino, secondo l' ordinario, di trattarsi con esso Cicala dissimulatamente, procurando di non gli dar mala soddisfazione, anzi compiacerlo nelle sue frequenti dimande di veste, confetture ed altro; nè in mio tempo è mai passata settimana ch' egli non abbia ricercato da me qualche cosa, ed io mi son valso della libertà datami dalla Serenità Vostra, nel principio del bailaggio, di donargli in più volte pel valor di 500 zecchini; e quando egli si fosse astenuto dal dimandare ne avrei fatto cattivo giudizio. Mi costava ben l' amicizia di un inglese eunuco, il più favorito giovane che fosse appresso di lui, che morì ultimamente, ed io ricorsi subito all' amicizia di un altro eunuco pur suo favorito; delle quali cose ho sempre di tempo in tempo dato particolar conto con mie lettere alla Serenità